

• Criteri di valutazione PRIMARIA CALVINO E MANZONI

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre, essa *“documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, *“le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto”* e, nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto *“individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”*. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Il Decreto-legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva **nota n. 2158 del 4 dicembre 2020**, ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale consentendo di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del Dlgs 62/2017). È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

- ai **docenti**, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività;
- agli **alunni**, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, **il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nelle progettazioni annuali delle singole discipline e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale**.

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, il Legislatore ha individuato quattro livelli di apprendimento:

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, **restano invariate** la **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** rispetto all'insegnamento della **Religione cattolica** o dell'**Attività alternativa** (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

L'insegnamento dell'**Educazione Civica**, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

"Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento".

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI)** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP)** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di **alunni** che presentano **bisogni educativi speciali (BES)**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (**PdP**).

Si valuteranno altresì le competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 2006/962/CE) mediante delle Rubriche di valutazione delle competenze.

• **Criteri di valutazione PRIMARIA DON MILANI (INDIRIZZO MONTESSORI)**

DIMENSIONI	EVIDENZE	LIVELLI DI SVILUPPO		
GRADO E QUALITÀ CONCENTRAZIONE	Il bambino/a: polarizza l'attenzione si concentra; ripete l'attività; esegue in modo organico; porta a termine.	Affidandosi all'adulto riesce polarizzare e a mantenere un accettabile livello di concentrazione, esegue l'attività la ripete e la porta a termine; predilige attività che può iniziare, svolgere e terminare in un periodo di tempo determinato.	Generalmente riesce polarizzare e a mantenere un adeguato livello di concentrazione, esegue l'attività in modo organico, con lo stimolo dell'adulto o di un compagno la ripete e la porta a termine; se rassicurato e stimolato riesce a ritrovare la concentrazione anche dopo interruzioni nel breve e nel lungo tempo. (distrazioni dell'ambiente, imprevisti o interruzioni causate da esigenze organizzative)	Riesce polarizzare e a mantenere un alto livello di concentrazione, esegue l'attività in modo organico, la ripete e la porta a termine; riesce a ritrovare la concentrazione anche dopo interruzioni.

LIBERA SCELTA	Il bambino/a sceglie il materiale e l'attività, il tempo, lo spazio e gli eventuali compagni di lavoro	Sceglie il materiale che conosce, che padroneggia, che richiede tempi brevi di esecuzione; quando sceglie i compagni predilige l'aspetto ludico/relazionale; si affida all'adulto e con il suo sostegno riesce ad acquisire maggior fiducia in sé stesso e affronta il materiale che gli viene proposto; è necessario il sostegno dell'adulto per sostenerlo a mediare le sue scelte con le scelte degli altri.	Quando il lavoro lo coinvolge sceglie il materiale, il momento, il luogo e i compagni di lavoro in modo funzionale (sviluppo/miglioramento) talvolta è necessario il sostegno dell'adulto per sostenerlo a mediare tra la sua scelta e le scelte degli altri.	Sceglie il materiale, il momento, il luogo e i compagni di lavoro in modo funzionale (sviluppo/miglioramento) e nel rispetto delle scelte degli altri.
AUTONOMIA E ORGANIZZAZIONE	Il bambino/a gestisce: <ul style="list-style-type: none"> • sé 	Il bambino/a si prende cura di sé... (descrivere le modalità con le quali affronta le questioni legate alla vita pratica: lavarsi - prendersi cura delle varie parti del corpo - vestirsi - mangiare/berne - prendersi cura della propria salute - badare alla propria sicurezza. Osservazione di: ingresso - intervallo - mensa - bagno - gioco libero in giardino)		
	<ul style="list-style-type: none"> • il proprio materiale • il materiale comune, tra cui quello di sviluppo montessoriano. 	Guidato e stimolato dall'adulto si prende cura del proprio materiale, del materiale comune, del materiale di sviluppo, dei giochi e degli indumenti; provvede alla manutenzione e all'organizzazione del materiale di lavoro in funzione dell'attività che sceglie, si affida all'adulto e cerca il suo aiuto per provvedere alla manutenzione e all'organizzazione dello stesso in funzione dell'attività che gli viene proposta.	Stimolato dall'adulto o da un compagno si prende cura del proprio materiale, del materiale comune, del materiale di sviluppo, dei giochi e degli indumenti provvedendo alla manutenzione e all'organizzazione dello stesso in funzione dell'attività che gli viene proposta o che sceglie.	Si prende cura del proprio materiale, del materiale comune, del materiale di sviluppo, dei giochi e degli indumenti provvedendo alla manutenzione e all'organizzazione dello stesso in funzione dell'attività che gli viene proposta o che sceglie.
	<ul style="list-style-type: none"> • lo spazio di lavoro 	Stimolato dall'adulto cura e utilizza l'ambiente e gli spazi condivisi in funzione dell'attività che sceglie; guidato e stimolato dall'adulto lo fa anche in funzione dell'attività che gli viene proposta.	Stimolato dall'adulto o da un compagno cura e utilizza l'ambiente e gli spazi condivisi organizzandoli in funzione dell'attività che gli viene proposta o che sceglie.	Cura e utilizza l'ambiente e gli spazi condivisi organizzandoli in funzione dell'attività che gli viene proposta o che sceglie.

	<ul style="list-style-type: none"> il tempo di lavoro 	<p>-Organizza in modo funzionale il tempo necessario per portare a termine un lavoro scelto;</p> <p>-Si affida all'organizzazione giornaliera e settimanale proposta dall'adulto tramite planning e stimolato dall'adulto registra i lavori proposti o scelti conclusi in modo funzionale;</p> <p>-Si affida all'organizzazione dell'adulto fuori dal contesto scolastico e conosce gli impegni programmati durante la settimana, sia quelli frequenti sia quelli occasionali.</p> <p>-Si affida all'adulto e accetta un eventuale riadattamento di fronte ad imprevisti.</p>	<p>Stimolato dall'adulto o da un compagno riesce ad organizzare il proprio tempo di lavoro:</p> <p>-riesce a portare a termine l'attività proposta o scelta in modo completo e funzionale organizzando la sua giornata scolastica in funzione di questo;</p> <p>-si affida all'organizzazione settimanale dell'adulto comprende i planning proposti e in alcune parti li adatta alle sue scelte per organizzare il proprio tempo in modo funzionale;</p> <p>-stimolato dall'adulto utilizza planning anche al di fuori dal contesto scolastico per organizzare il suo tempo in modo funzionale:</p> <p>-guidato dall'adulto riadatta l'organizzazione di fronte ad imprevisti.</p>	<p>E' autonomo nell'organizzare il proprio tempo di lavoro:</p> <p>-riesce a portare a termine l'attività proposta o scelta in modo completo e funzionale organizzando la sua giornata scolastica in funzione di questo;</p> <p>-riesce ad organizzare la settimana usando planning personali in modo funzionale;</p> <p>-utilizza planning personali anche fuori dal contesto scolastico per organizzare il proprio tempo in modo funzionale;</p> <p>-riadatta l'organizzazione di fronte ad imprevisti.</p>
	Autocorrezione	<p>Si affida agli strumenti di auto-correzione forniti. Guidato dall'adulto o da un compagno individua i propri errori, stimolato riflette sulle loro cause e chiede aiuto ai compagni o all'adulto per il loro superamento.</p>	<p>Stimolato o guidato da un compagno o dall'adulto individua i propri errori, le loro cause e alla necessità utilizza gli strumenti di auto-correzione forniti o conosciuti, chiede aiuto ai compagni, all'adulto per il loro superamento.</p>	<p>Individua i propri errori, le loro cause e alla necessità utilizza prima gli strumenti di auto-correzione forniti o conosciuti, successivamente chiede aiuto ai compagni, all'adulto per il loro superamento.</p>
MANIFESTAZIONE DEL BISOGNO DI PROGREDIRE (MOTIVAZIONE, INCLINAZIONI E INTERESSI)	L'alunno è motivato nei confronti di quanto gli viene proposto e/o che sceglie	<p>Durante il lavoro libero il suo impegno è costante nelle attività che conosce e padroneggia; stimolato e guidato da un adulto o un compagno che riescono a catturare la sua curiosità partendo dai suoi interessi si impegna in modo costante nelle attività proposte per un periodo di tempo opportuno alla conclusione dell'attività. Accresce i suoi interessi.</p>	<p>Durante il lavoro libero il suo impegno è costante nelle attività che predilige e individua tra i diversi ambiti quelli necessari per approfondire i suoi interessi personali; stimolato da un compagno o un adulto si impegna in modo generalmente costante utilizzando il materiale presentato e accresce i suoi interessi;</p>	<p>Durante il lavoro libero si impegna in modo costante utilizzando il materiale presentato, occupandosi delle attività nei diversi ambiti e individuando tra essi quelli necessari per approfondire i suoi interessi personali.</p>

INTERIORIZZAZIONE, PADRONANZA DI CONOSCENZE E ABILITÀ E DI STRATEGIE DI LAVORO	Particolarità individuali nell'applicarsi al lavoro libero, alle lezioni, alle attività proposte e a quelle meno strutturate.	Stimolato dall'adulto o dai compagni partecipa in modo costruttivo alle lezioni. <u>Predilige... (elencare le attività che predilige)</u> Stimolato e guidato da un compagno partecipa in modo costruttivo ai momenti meno strutturati della vita a scuola.	<u>Partecipa in modo costruttivo alle lezioni, predilige... (elencare gli ambiti che predilige)</u> Partecipa in modo costruttivo ai momenti meno strutturati della vita a scuola.	<u>Si è appassionato in modo particolare a... (elencare i suoi interessi)</u> Partecipa in modo costruttivo alle lezioni e ai momenti meno strutturati della vita a scuola.
	Il bambino/a è autonomo nell'utilizzare, strumenti e strategie di lavoro appresi a scuola.	Utilizza il materiale di sviluppo scelto correttamente con un'adeguata ripetizione dell'esercizio portando a termine l'attività intrapresa in modo completo e funzionale ha acquisito padronanza nelle abilità e nelle competenze scelte.	Utilizza il materiale di sviluppo scelto correttamente con un'adeguata ripetizione dell'esercizio portando a termine l'attività intrapresa in modo completo e funzionale, per acquisire padronanza nelle abilità e nelle competenze coinvolte; stimolato da un compagno o da un adulto arriva ad acquisire padronanza anche nelle abilità e nelle competenze proposte.	Utilizza il materiale di sviluppo scelto o proposto correttamente con un'adeguata ripetizione dell'esercizio portando sempre a termine l'attività intrapresa in modo completo e funzionale, di conseguenza ha acquisito padronanza nelle abilità e nelle competenze scelte.
	Il bambino/a modifica il registro e l'atteggiamento comunicativo adattandolo all'interlocutore (compagni e/o adulti conosciuti e/o non conosciuti) e al canale di comunicazione (in presenza, videoconferenza - mail - breve messaggio - video - immagini - audio - telefonata)	Modifica il registro e l'atteggiamento comunicativo in funzione dell'interlocutore in presenza; guidato e/o stimolato da un compagno o dall'adulto lo modifica anche in funzione di altri canali di comunicazione (mail - breve messaggio - video - immagini - audio - telefonata).	Generalmente modifica il registro e l'atteggiamento comunicativo in funzione dell'interlocutore e del canale di comunicazione.	Modifica il registro e l'atteggiamento comunicativo in funzione dell'interlocutore e del canale di comunicazione.

ATTEGGIAMENTO
COMUNICATIVO

	<p>Il bambino/a è in grado di esporre/presentare/condividere ad adulti e compagni (anche di diverse età) ciò che ha appreso/approfondito/vissuto</p>	<p>Espone/presenta/condivide semplici contenuti sfruttando il linguaggio che gli è più congeniale (orale, scritto, multimediale, iconico, gestuale), riesce a catturare l'attenzione degli interlocutori e a trasmettere il proprio sapere, punto di vista o la propria esperienza.</p>	<p>Espone/presenta/condivide contenuti sfruttando diversi tipi di linguaggio (orale, scritto, multimediale, iconico, gestuale), generalmente riesce a catturare l'attenzione degli interlocutori e a trasmettere il proprio sapere, punto di vista o la propria esperienza sforzandosi di rispettare le idee/posizioni/vissuti dei propri interlocutori.</p>	<p>Espone/presenta/ condivide contenuti in modo accattivante e originale sfruttando diversi tipi di linguaggio (orale, scritto, multimediale, iconico, gestuale), riuscendo a catturare l'attenzione degli interlocutori e a trasmettere il proprio sapere, punto di vista o la propria esperienza nel rispetto delle idee/posizioni/vissuti/personalità/emozioni dei presenti.</p>
	<p>Il bambino/a è in grado di organizzarsi per una esposizione/presentazione/condivisione.</p>	<p>Affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni programmate, guidato/stimolato dai compagni o dall'adulto quando, si organizza con un progetto preliminare considerando il contenuto del messaggio e il canale. Stimolato e guidato dall'adulto o da un compagno fa più prove per <u>assicurarsi/verificare (?)</u> l'efficacia.</p>	<p>Affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni programmate organizzandosi con un progetto preliminare considerando gli interlocutori, il contenuto del messaggio, il canale e i mezzi. Fa alcune prove per <u>assicurarsi/verificare (?)</u> l'efficacia.</p>	<p>Affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni programmate organizzandosi con un progetto preliminare dove fa delle scelte considerando gli interlocutori, il contesto, il tempo a disposizione, il contenuto del messaggio, il canale e i mezzi. Fa più prove per <u>assicurarsi/verificare (?)</u> l'efficacia e chiede una restituzione.</p>
	<p>Il bambino/a all'interno di un gruppo è in grado di organizzarsi per una esposizione/presentazione/condivisione.</p>	<p>Con un gruppo affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni <u>programmate</u> organizzandosi con un progetto preliminare condiviso. Nel gruppo si affida alle scelte/considerazioni/idee dei compagni o cerca di imporre le proprie cercando di considerare l'efficacia del prodotto. Quando insorgono eventuali controversie chiede l'aiuto all'adulto per mediare o abbandona il progetto. Se stimolato dai compagni fa delle prove.</p>	<p>Con un gruppo affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni <u>programmate</u> organizzandosi con un progetto preliminare condiviso. Nel gruppo condivide le sue scelte/considerazioni/idee cercando di considerare sia l'efficacia del prodotto, sia le scelte/idee/personalità dei compagni. Chiede l'aiuto all'adulto o ad un compagno fidato quando non riesce a mediare eventuali controversie senza abbandonare il progetto. Fanno delle prove.</p>	<p>Con un gruppo affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni <u>programmate</u> organizzandosi con un progetto preliminare condiviso. Nel gruppo condivide le sue scelte/considerazioni/idee considerando e rispettando sia l'efficacia del prodotto, sia le scelte/idee/personalità dei compagni. Riesce a mediare eventuali controversie. Fanno delle prove e chiedono una restituzione.</p>

<p>CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DEI COMPAGNI E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA</p>	<p>L'alunno sperimenta forme di apprendimento collaborativo/cooperativo.</p>	<p>Chiede aiuto ai compagni che sono per lui un punto di riferimento (specificare quali) e dà aiuto ai compagni quando glielo chiedono, con i compagni più piccoli si mostra particolarmente attento e, quando li vede in difficoltà si propone di aiutarli; collabora alla vita scolastica attraverso lo svolgimento di alcuni incarichi al servizio del benessere collettivo.(specificare quali)</p>	<p>Chiede e/o dà aiuto con i compagni con i quali ha instaurato rapporti di amicizia, è riferimento e fonte d'ispirazione e/o si fa ispirare e assume a riferimento i compagni con i quali ha instaurato rapporti di amicizia o di stima, collabora alla vita scolastica attraverso lo svolgimento di alcuni incarichi al servizio del benessere collettivo.(specificare quali)</p>	<p>Chiede e/o dà aiuto, è riferimento e fonte d'ispirazione e/o si fa ispirare e assume a riferimento i compagni, collabora alla vita scolastica attraverso incarichi al servizio del benessere collettivo</p>
	<p>Il bambino/a rispetta sé, l'altro e l'interesse collettivo, vi contribuisce in modo attivo, essendo consapevole della necessità delle sue regole e applicandole con senso di responsabilità.</p>	<p>È consapevole dell'importanza delle regole scolastiche e si sforza di rispettarle capendo che in esse è implicito il rispetto verso sé e verso gli altri; comprende che il benessere personale è importante, ma talvolta deve essere mediato, ridimensionato per il benessere collettivo e questo, al di là della delusione o dello sconforto che possono essere percepiti nell'immediato ha sempre una conseguenza positiva sull'immagine di sé e sull'armonia della collettività. Stimolato e/o guidato dai compagni o dall'adulto riflette su eventuali comportamenti scorretti e si lascia accompagnare/consigliare e per recuperare eventuali mancanze di rispetto nei confronti dei compagni o dell'adulto. Si sta sviluppando in lui un buon livello di responsabilità, comprende, ammira e aspira ad agire in modo solidale verso l'altro per migliorare l'immagine di sé e la sua immagine nella collettività.</p>	<p>È consapevole dell'importanza delle regole scolastiche e generalmente le rispetta adeguando il suo comportamento alle situazioni didattiche e formative; stimolato da un compagno o dall'adulto riflette su eventuali comportamenti scorretti, si mette in discussione e sa come muoversi per migliorare il suo contributo al benessere personale, collettivo quindi per recuperare eventuali mancanze di rispetto nei confronti dei compagni o dell'adulto. Si sta sviluppando in lui un buon livello di responsabilità, comprende, ammira e aspira ad agire in modo solidale verso l'altro per contribuire al benessere collettivo.</p>	<p>Rispetta sistematicamente e consapevolmente le regole scolastiche adeguando il suo comportamento alle situazioni didattiche e formative, si relaziona con adulti e compagni agendo con comportamenti solidali e dando il proprio contributo al benessere collettivo. Ha sviluppato una buona immagine di sé.</p>

• **Criteria di valutazione comuni SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Valutazione prove orali

Indicatori	Descrittori	Valutazione
Conoscenza dei contenuti Uso del linguaggio specifico Capacità di analizzare i contenuti Capacità di effettuare collegamenti Capacità di esposizione	L'alunno dimostra di avere una conoscenza sicura, completa e ragionata dei contenuti, si esprime in maniera fluida e con proprietà di linguaggio facendo riferimento ad approfondimenti. Sa analizzare in maniera autonoma anche situazioni complesse collegando gli argomenti.	10
	L'alunno dimostra di avere una conoscenza completa e precisa dei contenuti, si esprime in maniera fluida utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. Sa collegare e analizzare in maniera autonoma anche situazioni complesse.	9
	L'alunno dimostra di avere una conoscenza completa dei contenuti e si esprime in maniera lineare utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. Sa collegare in maniera autonoma concetti semplici e se guidato anche quelli più complessi.	8
	L'alunno dimostra di avere una conoscenza discreta dei contenuti essenziali e si esprime in maniera lineare utilizzando un linguaggio semplice ma appropriato. Sa collegare e analizzare in maniera autonoma concetti semplici.	7
	L'alunno dimostra di avere una conoscenza sufficiente dei contenuti e sa collegare in contesti semplici sotto la guida dell'insegnante. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice ma senza errori significativi.	6
	L'alunno dimostra di avere una conoscenza parziale dei contenuti essenziali mostrando difficoltà ad orientarsi nei collegamenti e nell'analisi anche se guidato dall'insegnante. Si esprime in modo frammentario e impreciso.	5
	L'alunno dimostra di avere una conoscenza frammentaria e disorganica dei contenuti essenziali. Si esprime con estrema difficoltà non riconoscendo né utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	4

Valutazione prove scritte

Per le prove scritte sono esplicitati nella verifica gli obiettivi da raggiungere facendo riferimento ai descrittori inseriti nella tabella sottostante:

Descrittori	Percentuale	Valutazione
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo ampio e approfondito	98- 100%	10
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo ampio	96-97%	9/10
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo completo	88 - 95%	9

L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo abbastanza completo	86-87%	8/9
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo esauriente	78 – 85%	8
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo più che soddisfacente	76-77%	7/8
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo soddisfacente	68 – 75%	7
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo essenziale	66-67%	6/7
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo superficiale	58 – 65%	6
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo parziale	56-57%	5/6
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo frammentario	48 – 55%	5
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo carente	46-47%	4/5
L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo lacunoso	0 – 45%	4

Approfondimento

• OBIETTIVI MINIMI SCUOLA PRIMARIA

LINGUA ITALIANA

Criteria	classe 1°	classe 2°	classe 3°	classe 4°	classe 5°
Ascolto e parlato	-Saper comprendere semplici consegne. - Saper comprendere il significato di brevi testi narrativi letti dall'insegnante. - Saper esprimere un proprio pensiero, utilizzando una semplice frase corretta.	-Saper comprendere consegne articolate in più azioni. - Saper comprendere il significato di semplici testi letti dall'insegnante. - Saper ricostruire l'ordine cronologico dei fatti relativi ad un testo ascoltato, riordinando quattro sequenze grafiche. - Sapersi esprimere utilizzando semplici frasi corrette.	-Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Saper esporre in modo comprensibile a chi ascolta il contenuto di testi narrativi ed espositivi ascoltati. - Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta.	-Partecipare con pertinenza in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta. - Saper rispondere a domande relative ad argomenti conosciuti attraverso l'ascolto. - Raccontare esperienze personali organizzando il racconto in modo chiaro.	-Partecipare e intervenire con pertinenza in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta. - Saper esporre in modo autonomo il contenuto di narrazioni e testi espositivi ed informativi, ascoltati, utilizzando una scaletta data. - Raccontare esperienze personali organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.

Lettura	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere ad alta voce parole e frasi - comprendere semplici parole o brevi frasi anche con l'aiuto delle immagini 	<ul style="list-style-type: none"> - leggere un semplice testo rispettando una punteggiatura minima (punto fermo) - comprendere il significato globale e gli elementi essenziali di un semplice testo 	<ul style="list-style-type: none"> - leggere un semplice testo rispettando la punteggiatura forte - leggere semplici testi cogliendo il significato essenziale - illustrare con immagini il contenuto di quanto letto 	<ul style="list-style-type: none"> - leggere ad alta voce un breve testo, con espressività, riconoscendo la funzione della punteggiatura - individuare in un breve testo alcuni elementi indicati dall'insegnante 	<ul style="list-style-type: none"> - leggere ad alta voce testi di vario tipo in modo scorrevole ed espressivo - cogliere l'argomento centrale e gli elementi essenziali di un testo letto in autonomia - riconoscere le sequenze principali di un testo narrativo
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> scrivere copiando in stampato maiuscolo - scrivere in stampato maiuscolo sotto dettatura parole e/o semplici frasi - scrivere autonomamente in stampato maiuscolo parole con 2 o più sillabe anche con l'aiuto delle immagini 	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare una grafia chiara e comprensibile - scrivere semplici frasi sia autonomamente che sotto dettatura, rispettando le principali difficoltà ortografiche - produrre semplici frasi riferite a immagini o a esperienze personali dirette 	<ul style="list-style-type: none"> scrivere sotto dettatura rispettando alcune regole ortografiche - produrre brevi testi di vario tipo seguendo una sequenza di immagini o uno schema guida - riordinare sequenze di frasi anche col supporto di immagini 	<ul style="list-style-type: none"> scrivere sotto dettatura rispettando le regole ortografiche - produrre semplici e brevi testi seguendo uno schema dato - riordinare le sequenze di un testo 	<ul style="list-style-type: none"> - scrivere sotto dettatura rispettando le regole ortografiche - produrre semplici testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale con l'utilizzo di schemi guida - ridurre all'essenziale brevi testi, rispettando la successione temporale e la concatenazione logica
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere ed esprimersi utilizzando parole di uso comune 	<ul style="list-style-type: none"> - arricchire il patrimonio linguistico 	<ul style="list-style-type: none"> - usare in modo appropriato le parole nuove apprese - avviare all'uso guidato del vocabolario 	<ul style="list-style-type: none"> - cogliere il significato di una parola inserita in diversi contesti - consultare il vocabolario con la guida dell'insegnante 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere ed utilizzare autonomamente termini sinonimi o contrari - utilizzare il vocabolario autonomamente come strumento di consultazione
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere la corrispondenza tra grafemi e fonemi in vocali e consonanti - riconoscere parole e non parole 	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere frasi e non frasi - riconoscere gli elementi essenziali della frase minima 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere e rispettare alcune regole ortografiche - conoscere alcune delle parti variabili del discorso 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere e rispettare le regole ortografiche - conoscere le parti variabili del discorso: l'articolo, il nome, il verbo, l'aggettivo 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere e rispettare le regole ortografiche - conoscere la frase minima e le espansioni - conoscere e utilizzare le parti variabili del discorso: l'articolo, il nome, il verbo, l'aggettivo

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Numeri	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contare oggetti o eventi, a voce in senso progressivo. 2. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale; confrontarli e ordinarli con l'utilizzo di materiale strutturato o no. 3. Eseguire semplici operazioni con i numeri naturali con l'utilizzo di materiale strutturato o no. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contare in senso progressivo e regressivo con l'utilizzo di materiale strutturato o no 2. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli. 3. Eseguire semplici operazioni con i numeri naturali. 4. Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. 5. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contare a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. 2. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli. 3. Eseguire mentalmente e semplici operazioni con i numeri naturali. 4. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. 5. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Operare con le frazioni 2. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. 3. Eseguire le quattro operazioni. 4. Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali. 5. Eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. 2. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza. 3. Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. 4. Stimare il risultato di una operazione. 5. Operare con le frazioni. 6. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. 7. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. 8. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. 9. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

<p>Spazio e figure</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percepire la propria posizione nello spazio. 2. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, rispetto al soggetto, usando termini adeguati. 3. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione e verbale o dal disegno. 4. Riconoscere, denominare figure geometriche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percepire la propria posizione nello spazio. 2. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati. 3. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo. 4. Riconoscere e figure riflesse. 5. Riconoscere e denominare figure geometriche. 6. Disegnare figure geometriche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo. 2. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. 3. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. 4. Disegnare figure geometriche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere e denominare figure geometriche, identificando elementi significativi. 2. Riconoscere figure ruotate. 3. Confrontare e misurare angoli. 4. Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. 5. Determinare il perimetro di una figura. 6. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi. 2. Riprodurre una figura in base a una descrizione. 3. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. 4. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. 5. Riconoscere figure traslate. 6. Confrontare e misurare angoli. 7. Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. 8. Riprodurre in scala una figura assegnata. 9. Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. 10. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per
-------------------------------	--	--	---	--	---

					<p>scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>11. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto.</p>
Relazioni dati e previsioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una proprietà. 2. Leggere relazioni e dati rappresentati con diagrammi, schemi e tabelle. 3. Risolvere situazioni problematiche in contesti concreti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà. 2. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 3. Analizzare, comprendere, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. 2. Argomentare e sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. 3. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 4. Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali. 5. Analizzare, comprendere, rappresentare e risolvere semplici situazioni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. 2. Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure. 3. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente e alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. 4. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare e qual è il più probabile. 5. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni. 2. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica. 3. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. 4. Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime. 5. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente e alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. 6. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare

			problematiche.		e qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici. 7. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.
--	--	--	----------------	--	--

• **OBIETTIVI MINIMI SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

MATERIA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
---------	--------------	----------------	--------------

ITALIANO	<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi prodotti da altri, individuando le informazioni essenziali. • Narrare esperienze in modo semplice ma chiaro. • Esporre gli aspetti essenziali di un argomento di studio in modo chiaro. <p>Lettura/Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo comprensibile. • Leggere testi di vario tipo individuando le informazioni principali e le caratteristiche fondamentali del genere di appartenenza. • Scrivere semplici testi di tipo diverso in modo comprensibile e chiaro. <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il proprio patrimonio lessicale. • Comprendere i termini di base afferenti alle diverse discipline. <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali parti del discorso. • Applicare le principali regole grammaticali e ortografiche. 	<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi prodotti da altri, individuando argomento e informazioni principali. • Intervenire in una conversazione o in una discussione rispettando tempi e turni di parola. • Narrare esperienze e trame con un linguaggio chiaro e corretto. • Esporre gli aspetti essenziali di un argomento di studio in modo chiaro. <p>Lettura/Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo corretto. • Leggere testi di vario tipo individuando le informazioni principali e le caratteristiche fondamentali del genere di appartenenza. • Scrivere testi di tipo diverso in modo chiaro e corretto. <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il proprio patrimonio lessicale. • Comprendere e usare i termini di base afferenti alle diverse discipline. <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Individuare e riconoscere i principali elementi logici della frase semplice.</p>	<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi prodotti da altri, individuando argomento e informazioni principali. • Intervenire in una conversazione o in una discussione rispettando tempi e turni di parola e fornendo un contributo personale anche semplice. • Narrare esperienze e trame con un linguaggio corretto e adeguato. • Esporre un argomento di studio operando semplici collegamenti interdisciplinari. <p>Lettura/Scrittura</p> <p>Leggere ad alta voce in modo corretto.</p> <p>Leggere testi di vario tipo individuando le informazioni principali e le caratteristiche fondamentali del genere di appartenenza, operando semplici inferenze.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso in modo chiaro, corretto e adeguato alla tipologia richiesta.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il proprio patrimonio lessicale. • Comprendere e usare i termini di base afferenti alle diverse discipline. <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Individuare e riconoscere i principali elementi logici della frase complessa.</p>
----------	--	--	--

STORIA	<p>Uso delle fonti Usare, in modo guidato, fonti di diverso tipo per acquisire conoscenze.</p> <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e selezionare le informazioni principali con la guida dell'insegnante. • Leggere e comprendere schemi e semplici mappe. <p>Strumenti concettuali Comprendere i principali aspetti dei processi storici.</p> <p>Produzione scritta e orale Produrre semplici testi, utilizzando il lessico specifico di base della disciplina.</p>	<p>Uso delle fonti Usare, in modo guidato, fonti di diverso tipo per acquisire conoscenze.</p> <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e selezionare le informazioni principali. • Costruire semplici schemi e mappe. <p>Strumenti concettuali Comprendere i principali aspetti dei processi storici.</p> <p>Produzione scritta e orale Produrre semplici testi, utilizzando il lessico specifico di base della disciplina.</p>	<p>Uso delle fonti Usare fonti di diverso tipo per acquisire conoscenze.</p> <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e selezionare le informazioni essenziali. • Costruire semplici schemi e mappe per organizzare le conoscenze <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i principali aspetti dei processi storici. • Usare le conoscenze apprese per analizzare alcuni temi di intercultura e di convivenza civile. <p>Produzione scritta e orale Produrre testi utilizzando il lessico specifico di base della disciplina.</p>
GEOGRAFIA	<p>Orientamento Orientarsi individuando i punti cardinali.</p> <p>Linguaggio della geo-graficità Leggere e utilizzare varie tipologie di strumenti (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi dei vari tipi di paesaggio distinguendo tra naturali e artificiali. • Riconoscere nei paesaggi italiani ed europei i principali aspetti fisici, climatici, umani, economici 	<p>Orientamento Orientarsi individuando i punti cardinali.</p> <p>Linguaggio della geo-graficità Leggere e utilizzare varie tipologie di strumenti (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i caratteri dei paesaggi europei. • Riconoscere negli Stati europei i principali aspetti fisici, climatici, umani, economici. 	<p>Orientamento Orientarsi individuando i punti cardinali.</p> <p>Linguaggio della geo-graficità Leggere e utilizzare varie tipologie di strumenti (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali. • Conoscere alcuni temi e problemi ambientali. • Riconoscere nei continenti extraeuropei i principali aspetti fisici, climatici, storici, economici.

<p>MATEMATICA</p>	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare i numeri conosciuti (insieme N) sulla retta. • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (insieme N), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti. • Descrivere la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. • Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti (insieme N) • Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente inter positivo • Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. • In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi • Operare su un intero con una frazione. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre figure piane e disegni geometrici • Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. • Descrivere e rappresentare un poligono. <p>Relazioni e funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare e riconoscere un insieme. <p>Dati e previsioni</p>	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1. Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (Insieme N e Q) • Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti (Insieme Q) • Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. • Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure • Calcolare il termine incognito di una proporzione applicando le proprietà. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre figure piane (triangoli e quadrilateri) e disegni geometrici, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra). • Determinare l'area di semplici figure utilizzando le più comuni formule. • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure piane. • Conoscere il Teorema di Pitagora 	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare. • Rappresentare i numeri conosciuti (insieme R) sulla retta. • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (insieme R). • Risolvere equazioni di primo grado. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre figure e disegni geometrici (cerchio, poliedri e solidi di rotazione) • Conoscere il numero π. • Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio. • Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni. <ul style="list-style-type: none"> • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare insiemi di dati. • utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica). calcolare la probabilità di qualche evento.
-------------------	--	---	--

SCIENZE	Classe I	Classe II	Classe III
1. Fisica e chimica	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fasi del metodo scientifico • Conoscere e utilizzare concetti fisici quali: volume, massa, temperatura e calore, anche effettuando semplici esperimenti • Conoscere la struttura e le proprietà della materia 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare la struttura corpuscolare della materia 	<p>Conoscere concetti fisici quali: velocità e forza,</p> <p>Scienze della Terra e astronomia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. • Spiegare i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. • Conoscere la struttura interna della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche)
2. <i>Astronomia e Scienze della Terra</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e individuare le proprietà del suolo, dell'acqua e dell'aria. • Conoscere gli elementi abiotici e biotici di un ecosistema e individuare le loro relazioni. 		<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. • Conoscere la struttura interna della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche)
3. <i>Biologia</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere le principali caratteristiche degli esseri viventi. • Distinguere i componenti di una cellula e le loro funzioni anche attraverso l'osservazione al microscopio ottico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il funzionamento del corpo umano nelle sue varie attività (nutrimento, movimento, respirazione, circolazione, ...). • Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. • Apprendere una gestione corretta del proprio corpo • Conoscere le problematiche dello stato dell'ambiente e dei fattori di pressione che le generano • Comprendere gli elementi essenziali relativi al funzionamento del sistema nervoso

<p>INGLESE</p>	<p>Comprensione orale: comprendere il senso globale di semplici messaggi afferenti la sfera personale.</p> <p>Produzione ed interazione: riferire semplici informazioni afferenti la sfera personale anche con qualche errore formale.</p> <p>Comprensione scritta: comprendere il senso globale di semplici testi di contenuto familiare.</p> <p>Produzione scritta: rispondere a semplici domande riguardanti argomenti personali e scrivere brevi testi inerenti alla sfera personale, se guidati.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento: saper riconoscere gli elementi fondanti della struttura delle frasi.</p>	<p>Comprensione orale: comprendere il senso globale di messaggi di uso quotidiano su argomenti noti.</p> <p>Produzione ed interazione: formulare domande, rispondere e riferire semplici informazioni di uso quotidiano su argomenti noti.</p> <p>Comprensione scritta: Comprendere il senso globale di testi di contenuto noto.</p> <p>Produzione scritta: produrre brevi testi sulle proprie esperienze anche con qualche errore formale.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento: saper svolgere semplici esercizi strutturati.</p>	<p>Comprensione orale: comprendere il senso globale di messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Produzione ed interazione: riferire semplici informazioni su argomenti noti.</p> <p>Comprensione scritta: comprendere il senso globale di testi semplici.</p> <p>Produzione scritta: produrre brevi testi sulle proprie esperienze.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento: saper svolgere semplici esercizi strutturati del livello di riferimento (QCER A2).</p>
----------------	---	--	---

FRANCESE	<p>Comprensione orale: comprendere espressioni di uso quotidiano afferenti alla sfera personale.</p> <p>Produzione ed interazione: riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale anche con qualche errore formale.</p> <p>Comprensione scritta: comprendere semplici testi di contenuto familiare.</p> <p>Produzione scritta: rispondere a semplici domande riguardanti argomenti personali</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento: saper riconoscere gli elementi fondanti della struttura delle frasi.</p>	<p>Comprensione orale: comprendere espressioni di uso quotidiano su argomenti conosciuti.</p> <p>Produzione ed interazione: riferire semplici informazioni di uso quotidiano su argomenti conosciuti.</p> <p>Comprensione scritta: trovare informazioni essenziali in semplici testi.</p> <p>Produzione scritta: produrre brevi testi sulle proprie esperienze anche con qualche errore formale.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento: saper riconoscere le principali strutture grammaticali delle frasi.</p>	<p>Comprensione orale: comprendere brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Produzione ed interazione: riferire semplici informazioni su argomenti noti.</p> <p>Comprensione scritta: comprendere testi semplici e coglierne il significato globale anche in materiali autentici.</p> <p>Produzione scritta: produrre brevi testi sulle proprie esperienze.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento: saper riconoscere gli elementi fondanti della struttura delle frasi.</p>
TECNOLOGIA	<p>AMBIENTE E TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il concetto di tecnologia. • Conoscere le risorse presenti sulla Terra. • Conoscere i diversi tipi di inquinamento e il loro effetto sul pianeta. • Classificare i diversi materiali. • Individuare le materie prime e i processi di lavorazione. • Conoscere come gestire il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti. <p>DISEGNARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il disegno geometrico. • Saper utilizzare i principali strumenti da disegno. • Saper distinguere alcune figure base della geometria. <p>ESEGUIRE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il concetto di motivo simmetrico e di modulo. 	<p>AMBIENTE E TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le lavorazioni agricole. • Comprendere il concetto di alimento. • Conoscere le regole per una corretta alimentazione. <p>EDILIZIA Riconoscere i diversi tipi di strutture.</p> <p>DISEGNARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e disegnare la struttura portante di semplici figure geometriche. • Impiegare strumenti e regole del disegno tecnico per rappresentare solidi semplici mediante il metodo delle proiezioni ortogonali. <p>ESEGUIRE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire semplici solidi in cartoncino. • Eseguire semplici misurazioni e rilievi di oggetti e ambienti. 	<p>AMBIENTE E TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le diverse fonti di energia, distinguendo tra rinnovabili e non rinnovabili. • Conoscere i combustibili fossili. • Conoscere e descrivere i grandi settori della produzione. <p>DISEGNARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiegare strumenti e regole del disegno tecnico per rappresentare solidi semplici mediante il metodo delle assonometrie. • Conoscere le norme che regolano la quotatura. • Saper realizzare riduzioni e ingrandimenti in scala. <p>PROGETTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper ideare e costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da bisogni concreti.

ARTE	<p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare e utilizzare alcune tecniche osservative per descrivere con un linguaggio verbale semplice gli elementi della realtà. • leggere un'immagine o un'opera d'arte per comprenderne il significato e lo stile. <p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la grammatica di base dei codici visuali (linea, punto, segno, colore, superficie, luce e ombra, volume e spazio) • Saper comunicare i codici visivi, attraverso il linguaggio grafico – pittorico <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e acquisire le conoscenze essenziali in modo ordinato della Storia dell'Arte • Classificare le opere d'arte nelle varie categorie appartenenti: Pittura, Scultura e Architettura. • Leggere un'opera d'arte antica e inserirla nel contesto storico e culturale a cui appartiene. 	<p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche osservative di base per descrivere, gli elementi di un contesto reale. • Leggere un'immagine o un'opera per comprendere il significato dello stile o dell'autore. • Conoscere i codici e le regole compositive di base presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione visiva individuandone, in modo guidato, la funzione comunicativa. <p>ESPRIMERSI E COMUNICARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti e tecniche di base per comunicare messaggi visivi. • Conoscere e utilizzare le principali tecniche e i linguaggi per realizzare prodotti visivi. <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e descrivere un'opera d'arte inserendola nel contesto storico e culturale a cui appartiene. • Saper individuare le produzioni artistiche dei principali periodi storici del passato. 	<p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare diverse tecniche per descrivere gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. • Leggere e descrivere un'immagine o un'opera d'arte per comprenderne il significato • Riconoscere i principali codici e regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione visiva per individuarne la funzione comunicativa <p>ESPRIMERSI E COMUNICARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideare e progettare semplici elaborati creativi per comunicare messaggi visivi. • Utilizzare strumenti e tecniche in modo appropriato. <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere un'opera d'arte inserendola nel contesto storico e culturale a cui appartiene. • Saper riconoscere le caratteristiche stilistiche di base degli artisti dell'arte moderna.
------	--	---	--

MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire semplici sequenze ritmiche. • capacità di ascoltare e cogliere gli elementi essenziali dei brani proposti • conoscere la scala musicale e le principali figure ritmiche 	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire semplici sequenze ritmiche e melodiche • creare semplici sequenze ritmiche • riconoscere semplici strutture melodiche. • conoscere le principali opere d'arte musicali. • decodificare e utilizzare semplici melodie scritte. 	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire collettivamente ed individualmente semplici brani musicali • dare forma a semplici strutture ritmiche personali • riconoscere gli elementi salienti di un brano musicale • conoscere i principali musicisti e le loro opere • decodificare semplici spartiti. • accedere alle più semplici risorse musicali presenti in rete
SC. MOTORIE E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione attiva alle varie attività; • La costanza nel portare il materiale; • L'autocontrollo ed il rispetto verso i compagni e verso l'insegnante; • Il miglioramento di alcune delle prove iniziali sulle capacità motorie. 	<ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione attiva alle varie attività; • La costanza nel portare il materiale; • L'autocontrollo ed il rispetto verso i compagni e verso l'insegnante; • Il rispetto delle regole sportive; • Il miglioramento di alcune delle prove iniziali sulle capacità motorie. 	<ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione attiva alle varie attività; • La costanza nel portare il materiale; • L'autocontrollo ed il rispetto verso i compagni e verso l'insegnante. • Il rispetto delle regole sportive; • Il miglioramento di alcune delle prove iniziali sulle capacità motorie; • La collaborazione e l'integrazione con i compagni.
IRC	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa • Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana • Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù. • Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale • Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri 	<ul style="list-style-type: none"> • Identità storica, predicazione e opera di Gesù • Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della chiesa • Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici • Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo • Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca moderna e contemporanea • Sapere esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche • Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile

PIANOFORTE	<ul style="list-style-type: none"> • Impostazione al pianoforte: corpo, braccia, polso, mani, dita. Saper assumere una postura corretta ed adeguata. • Conoscenza del peso: esercizi per la consapevolezza del peso delle braccia. Cadute. • Esecuzione del "portato". Aaron Lezioni Volume 1 (prime 30 pagine), • Esecuzione del piano e del forte: uso consapevole e controllato del peso nelle cadute finalizzato alla variazione del volume. • Impostazione di un corretto metodo di studio, in relazione alle frasi musicali e alla difficoltà specifica dei singoli passi. • Esercizi per sviluppare l'articolazione delle dita: Scale maggiori per una ottava fino a 4 diesis in chiave. • Primo approccio all'analisi della struttura musicale della letteratura proposta. 8) Brani sulle cinque dita: Aaron, Bartok: (Microkosmos), Cagnacci, Czerny, Duvernoy, ecc. • Brani orchestrali opportunamente arrangiati per la mano in posizione ferma. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impostazione al pianoforte: corpo, braccia, polso, mani, dita. • Saper muovere in modo coordinato entrambe le mani. • "Portato" e "legato" in combinazione. • Saper fraseggiare adeguatamente, rispetto al testo scritto. • Note simultanee. Accordi. • Le scale maggiori per 2 ottave (almeno fino a 4 diesis in chiave): esecuzione, prima "portato" e poi "legato". • Spostamento della mano sulla tastiera: Aaron Lezioni Volume 1 (terminare). • Brani su due-tre posizioni e, progressivamente , più complessi tratti da: Czerny: Studi, Duvernoy: Studi, Bach: il mio primo Bach, B. Bartók: For children, Kabalewski: Raccolte per l'infanzia. Brani orchestrali arrangiati su 2 o 3 posizioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impostazione al pianoforte: corpo, braccia, polso, mani, dita. Saper muovere in modo coordinato entrambe le mani. • "Portato" "legato" e "staccato" in combinazione. Saper usare le articolazioni base previste dalla tecnica pianistica (portato, legato, staccato). • Saper fraseggiare in modo adeguato rispetto al testo scritto. • Scale minori (almeno fino a due alterazioni in chiave) • Arpeggi. • Hanon, Il pianista virtuoso. • Brani su posizioni libere da: Czerny: Studi, Duvernoy: Studi, Bach: il mio primo Bach, B. Bartók: For children, Clementi: la prima Sonatina. Schumann: Album per la gioventù. Garscia: Raccolta per l'infanzia.
------------	---	--	--

FLAUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i più semplici elementi della sintassi musicale • Saper controllare la postura, l'imboccatura ed il respiro in riferimento alle più elementari tecniche esecutive • Emissione dei suoni del registro basso • Saper utilizzare le articolazioni (staccato semplice, legato) • Saper partecipare all'esecuzione di gruppo nel rispetto degli elementi comuni più importanti (tempo e ritmo) • Saper individuare le battute di maggior difficoltà e correggersi 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i più semplici elementi della sintassi musicale • Saper controllare la postura, l'imboccatura ed il respiro in riferimento alle più elementari tecniche esecutive • Emissione del suono del registro medio • Saper utilizzare le articolazioni (staccato semplice, legato) • Saper partecipare all'esecuzione di gruppo nel rispetto degli elementi comuni più importanti (tempo e ritmo) • Saper individuare le battute di maggior difficoltà e correggersi 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i più semplici elementi della sintassi musicale • Saper controllare la postura, l'imboccatura ed il respiro in riferimento alle più elementari tecniche esecutive • Emissione del suono nel registro medio-acuto • Saper utilizzare le articolazioni (staccato semplice, legato) • Saper partecipare all'esecuzione di gruppo nel rispetto degli elementi comuni più importanti (tempo e ritmo) • Saper individuare le battute di maggior difficoltà e correggersi
VIOLINO	<ul style="list-style-type: none"> • Saper svolgere in modo costante i compiti assegnati • Partecipare al dialogo educativo • Saper curare il materiale ed essere puntuale nel portarlo • Saper riconoscere i più semplici elementi della sintassi musicale • Saper controllare la postura • Saper utilizzare le articolazioni (alla corda, staccato, legato) • Saper partecipare all'esecuzione di gruppo nel rispetto degli elementi comuni più importanti (tempo e ritmo) • Saper individuare le battute di maggior difficoltà e correggersi 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper svolgere in modo costante i compiti assegnati • Partecipare al dialogo educativo • Saper curare il materiale ed essere puntuale nel portarlo • Saper riconoscere i più semplici elementi della sintassi musicale • Saper controllare la postura • Saper utilizzare le articolazioni (alla corda, staccato, legato) • Controllare l'intonazione e il suono • Saper partecipare all'esecuzione di gruppo nel rispetto degli elementi comuni più importanti (tempo e ritmo) • Saper individuare le battute di maggior difficoltà e correggersi 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper svolgere in modo costante i compiti assegnati • Partecipare al dialogo educativo • Saper curare il materiale ed essere puntuale nel portarlo • Saper riconoscere i più semplici elementi della sintassi musicale • Saper controllare la postura • Saper utilizzare le articolazioni (alla corda, staccato, legato) • Controllare l'intonazione e il suono • Controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità • Pieno controllo della prima posizione • Saper partecipare all'esecuzione di gruppo nel rispetto degli elementi comuni più importanti (tempo e ritmo) • Saper individuare le battute di maggior difficoltà e correggersi

PROCESSO VALUTATIVO IN UNA SCUOLA A INDIRIZZO MONTESSORIANO

Presupposti teorici alla valutazione montessoriana

Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, del suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. Anche i dati attuali della psicologia e le più avanzate riflessioni pedagogiche dimostrano che la formazione umana e culturale del bambino si realizza per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali. I tempi di apprendimento non sono mai quelli collettivi della produttività forzata e del massimo rendimento (imposti dalla prassi corrente), ma piuttosto i ritmi naturali di vita del singolo. Il principio dell'integrità del bambino, che va rispettato nel suo sviluppo senza pressioni esterne per non intaccare nessun aspetto della sua esistenza, è l'elemento fondante del ruolo di insegnante; all'interno del metodo l'attività di verifica e valutazione appare molto particolare e delicata; le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo più o meno consciamente una serie di procedure, in cui il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto. L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate.

Montessori propone un approccio alla vita e alla formazione dell'uomo, rendendolo esperibile e fruibile con il lavoro e le esperienze attivate dalle favole cosmiche, i cartelloni impressionistici e le strisce, gli esperimenti, le nomenclature e i libretti, oltre che con tutto il materiale di sviluppo e i motivi d'attività concreta.

L'educazione di cui parla Montessori è una "educazione cosmica" che, come suggerisce anche il termine, non può essere scorporata o ridotta banalmente ad una proposta intrecciata tra le discipline di scienze, storia e geografia, né essere separata dall'area matematica e linguistica in quanto queste due componenti sono coinvolte in ogni esperienza offerta/vissuta, proposte in un'ottica aperta e di educazione alla vita, come parte della nostra storia, conquiste degli esseri umani, strumenti di vita e lavoro.

L'EDUCAZIONE COSMICA è UN APPROCCIO AL SAPERE E AL MONDO che caratterizza i/le bambini/e in particolare nel secondo piano di sviluppo, cioè dai 6 ai 12 anni.

Quello che conta è proporre chiavi di lettura che coinvolgano emotivamente il/la bambino/a e che offrano schemi interpretativi per l'indagine, la ricerca e la scoperta, approccio basilare per lo sviluppo di un metodo di studio efficace e funzionale.

Per riuscire in questo intento Montessori ricorda continuamente l'importanza dell'interesse, della concentrazione e dell'autonomia del/la bambino/a; è fondamentale che sia interessato/a, attivo/a ed autonomo/a nell'affrontare i concetti. Le attività vengono scelte dal bambino/a stesso/a e il soffermarsi su di esse quanto necessario diventa imprescindibile affinché l'alunno possa progredire nel suo sviluppo secondo percorsi personalizzati.

La natura dell'approccio al sapere del metodo montessoriano tiene, inoltre, molto conto dell'aspetto relazionale, di come questo sia strettamente connesso e ottimizzi l'apprendimento: le competenze sociali e quelle cognitive si potenziano, infatti, a vicenda.

Approccio montessoriano e competenze

Il panorama attuale richiede di adeguarsi alla prospettiva delle otto competenze chiave europee, già intrinseca nella natura del metodo montessoriano, che punta allo sviluppo del bambino/a nella sua globalità, senza scissione tra conoscenze, abilità e competenze, tra studio e vita reale.

Per la loro natura i materiali e le proposte di lavoro a essi coerenti consentono al bambino/a di esperire veri e propri compiti autentici, di conseguenza promuovono lo sviluppo delle seguenti competenze:

- materiali di linguaggio e psicogrammatica: competenza alfabetica funzionale e, in quanto materiali di sviluppo, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale;
- materiali di psicoaritmetica: competenza matematica e, in quanto materiali di sviluppo, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza e competenza imprenditoriale;
- favole cosmiche, strisce, esperimenti e cartelloni impressionistici: competenza in scienze e tecnologie, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza nella cittadinanza e competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- materiali di inglese: competenza multilinguistica.

L'importanza accordata nel Montessori alla comunità scolastica, al senso comunitario e all'aspetto relazionale consente al bambino/a di essere costantemente esposto/a a occasioni di sviluppo della competenza personale e sociale e della capacità di imparare a imparare.

Anche la competenza digitale si sviluppa trasversalmente a tutte le discipline e i bambini acquisiscono le competenze di base grazie all'utilizzo concreto degli strumenti digitali.

Tutto questo deve però continuare a essere percepito e monitorato in un'ottica d'insieme che consideri l'alunno/a come un individuo con una mente e un cuore unici e irripetibili.

Osservare per Valutare

La valutazione delle insegnanti sulle attività dell'alunno/a verte principalmente sull'osservazione sistematica e attenta delle conquiste e dei progressi che si rilevano quotidianamente nell'operato del singolo/a. Nell'attività di valutazione dell'alunno/a si considerano in particolare, secondo le indicazioni dell'Opera Nazionale Montessori, i seguenti significativi aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- capacità e tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

Le osservazioni non prescindono mai dal rispetto della personalità, dei tempi e dei ritmi di sviluppo del/la singolo/a bambino/a e offrono la possibilità di poter valutare di volta in volta se l'intervento dell'insegnante sia stato efficace. Si tratta, dunque, di una valutazione in funzione dello sviluppo, personalizzata e non comparativa, descrittiva, inscindibile rispetto agli altri momenti educativi, formativa e orientativa.

Le tabelle utilizzate per monitorare lo sviluppo del bambino/a in merito ai materiali non possono di conseguenza essere lette o considerate come esaustive e a sé stanti, ma sono fortemente interconnesse al profilo globale.

La rubrica valutativa che segue serve da guida all'insegnante che, attraverso l'osservazione, non perde di vista il/la bambino/a. I livelli di sviluppo sono in continua evoluzione, pertanto non possono essere esaustivi e validi a priori per tutti/e, servono solo come faro e vanno adattati all'unicità di ognuno/a.

Nelle scuole statali a metodo Montessori di Bergamo e provincia, seguendo l'esempio di altre scuole montessoriane sul territorio nazionale e operando al riguardo una continua riflessione comune, è stato deciso di riportare nella scheda di valutazione del primo e del secondo quadrimestre un livello *avanzato* formale per tutte le discipline, integrato da una parte descrittiva e, al termine dell'anno scolastico, da una scheda osservativa.

Questa significativa scelta è stata motivata dal rispetto profondo di quanto fa il/la bambino/a in crescita e del suo bisogno di delicatezza e fiducia da parte dell'adulto. In questa particolare scheda di valutazione verrà quindi compilata una parte descrittiva contenente la "rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno/a". La scheda osservativa/integrativa avrà la finalità di registrare e di far conoscere ai genitori in modo più dettagliato il percorso seguito dal proprio/a figlio/a a scuola. Tali strumenti andranno nel tempo sempre più perfezionandosi a seguito dello scambio con le altre scuole montessoriane e con l'acquisizione di nuove consapevolezze degli insegnanti nel loro lavoro con le bambine e i bambini.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, la scuola somministra le prove predisposte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (INVALSI) nelle classi previste dal Ministero (classe II e classe V).

RUBRICA VALUTATIVA PRIMARIA (SEZIONE MONTESSORIANA)

DIMENSIONI	EVIDENZE	LIVELLI DI SVILUPPO		
GRADO E QUALITÀ CONCENTRAZIONE	<p>Il bambino/a:</p> <p>polarizza l'attenzione si concentra; ripete l'attività; esegue in modo organico; porta a termine.</p>	<p>Affidandosi all'adulto riesce polarizzare e a mantenere un accettabile livello di concentrazione, esegue l'attività la ripete e la porta a termine; predilige attività che può iniziare, svolgere e terminare in un periodo di tempo determinato.</p>	<p>Generalmente riesce polarizzare e a mantenere un adeguato livello di concentrazione, esegue l'attività in modo organico, con lo stimolo dell'adulto o di un compagno la ripete e la porta a termine; se rassicurato e stimolato riesce a ritrovare la concentrazione anche dopo interruzioni nel breve e nel lungo tempo. (distrazioni dell'ambiente, imprevisti o interruzioni causate da esigenze organizzative)</p>	<p>Riesce polarizzare e a mantenere un alto livello di concentrazione, esegue l'attività in modo organico, la ripete e la porta a termine; riesce a ritrovare la concentrazione anche dopo interruzioni.</p>

LIBERA SCELTA	Il bambino/a sceglie il materiale e l'attività, il tempo, lo spazio e gli eventuali compagni di lavoro	Sceglie il materiale che conosce, che padroneggia, che richiede tempi brevi di esecuzione; quando sceglie i compagni predilige l'aspetto ludico/relazionale; si affida all'adulto e con il suo sostegno riesce ad acquisire maggior fiducia in sé stesso e affronta il materiale che gli viene proposto; è necessario il sostegno dell'adulto per sostenerlo a mediare le sue scelte con le scelte degli altri.	Quando il lavoro lo coinvolge sceglie il materiale, il momento, il luogo e i compagni di lavoro in modo funzionale (sviluppo/miglioramento) talvolta è necessario il sostegno dell'adulto per sostenerlo a mediare tra la sua scelta e le scelte degli altri.	Sceglie il materiale, il momento, il luogo e i compagni di lavoro in modo funzionale (sviluppo/miglioramento) e nel rispetto delle scelte degli altri.
AUTONOMIA E ORGANIZZAZIONE	Il bambino/a gestisce: <ul style="list-style-type: none"> • sé 	Il bambino/a si prende cura di sé... (descrivere le modalità con le quali affronta le questioni legate alla vita pratica: lavarsi - prendersi cura delle varie parti del corpo -vestirsi - mangiare/bere - prendersi cura della propria salute - badare alla propria sicurezza. Osservazione di: ingresso - intervallo - mensa - bagno - gioco libero in giardino)		
	<ul style="list-style-type: none"> • il proprio materiale • il materiale comune, 	Guidato e stimolato dall'adulto si prende cura del proprio materiale, del	Stimolato dall'adulto o da un compagno si prende cura del proprio materiale, del	Si prende cura del proprio materiale, del materiale comune, del materiale di sviluppo, dei giochi e degli indumenti provvedendo alla

	<p>tra cui quello di sviluppo montessoriano.</p>	<p>materiale comune, del materiale di sviluppo, dei giochi e degli indumenti; provvede alla manutenzione e all'organizzazione del materiale di lavoro in funzione dell'attività che sceglie, si affida all'adulto e cerca il suo aiuto per provvedere alla manutenzione e all'organizzazione dello stesso in funzione dell'attività che gli viene proposta.</p>	<p>materiale comune, del materiale di sviluppo, dei giochi e degli indumenti provvedendo alla manutenzione e all'organizzazione dello stesso in funzione dell'attività che gli viene proposta o che sceglie.</p>	<p>manutenzione e all'organizzazione dello stesso in funzione dell'attività che gli viene proposta o che sceglie.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ● lo spazio di lavoro 	<p>Stimolato dall'adulto cura e utilizza l'ambiente e gli spazi condivisi in funzione dell'attività che sceglie; guidato e stimolato dall'adulto lo fa anche in funzione dell'attività che gli viene proposta.</p>	<p>Stimolato dall'adulto o da un compagno cura e utilizza l'ambiente e gli spazi condivisi organizzandoli in funzione dell'attività che gli viene proposta o che sceglie.</p>	<p>Cura e utilizza l'ambiente e gli spazi condivisi organizzandoli in funzione dell'attività che gli viene proposta o che sceglie.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● il tempo di lavoro 	<p>-Organizza in modo funzionale il tempo necessario per portare a termine un lavoro scelto;</p> <p>-Si affida all'organizzazione giornaliera e settimanale proposta dall'adulto tramite planning e stimolato dall'adulto registra i lavori proposti o scelti conclusi in modo funzionale;</p> <p>-Si affida all'organizzazione dell'adulto fuori dal contesto scolastico e conosce gli impegni programmati durante la settimana, sia quelli frequenti sia quelli occasionali.</p> <p>-Si affida all'adulto e accetta un eventuale riadattamento di fronte ad imprevisti.</p>	<p>Stimolato dall'adulto o da un compagno riesce ad organizzare il proprio tempo di lavoro:</p> <p>-riesce a portare a termine l'attività proposta o scelta in modo completo e funzionale organizzando la sua giornata scolastica in funzione di questo;</p> <p>-si affida all'organizzazione settimanale dell'adulto comprende i planning proposti e in alcune parti li adatta alle sue scelte per organizzare il proprio tempo in modo funzionale;</p> <p>-stimolato dall'adulto utilizza planning anche al di fuori dal contesto scolastico per organizzare il suo tempo in modo funzionale:</p> <p>-guidato dall'adulto</p>	<p>E' autonomo nell'organizzare il proprio tempo di lavoro:</p> <p>-riesce a portare a termine l'attività proposta o scelta in modo completo e funzionale organizzando la sua giornata scolastica in funzione di questo;</p> <p>-riesce ad organizzare la settimana usando planning personali in modo funzionale;</p> <p>-utilizza planning personali anche fuori dal contesto scolastico per organizzare il proprio tempo in modo funzionale;</p> <p>-riadatta l'organizzazione di fronte ad imprevisti.</p>
--	--	---	---	---

			riadatta l'organizzazione di fronte ad imprevisti.	
	Autocorrezione	Si affida agli strumenti di auto-correzione forniti. Guidato dall'adulto o da un compagno individua i propri errori, stimolato riflette sulle loro cause e chiede aiuto ai compagni o all'adulto per il loro superamento.	Stimolato o guidato da un compagno o dall'adulto individua i propri errori, le loro cause e alla necessità utilizza gli strumenti di auto-correzione forniti o conosciuti, chiede aiuto ai compagni, all'adulto per il loro superamento.	Individua i propri errori, le loro cause e alla necessità utilizza prima gli strumenti di auto-correzione forniti o conosciuti, successivamente chiede aiuto ai compagni, all'adulto per il loro superamento.
MANIFESTAZIONE DEL BISOGNO DI PROGREDIRE (MOTIVAZIONE, INCLINAZIONI E INTERESSI)	L'alunno è motivato nei confronti di quanto gli viene proposto e/o che sceglie	Durante il lavoro libero il suo impegno è costante nelle attività che conosce e padroneggia; stimolato e guidato da un adulto o un compagno che riescono a catturare la sua curiosità partendo dai suoi interessi si impegna in modo costante nelle attività proposte per un	Durante il lavoro libero il suo impegno è costante nelle attività che predilige e individua tra i diversi ambiti quelli necessari per approfondire i suoi interessi personali; stimolato da un compagno o un adulto si impegna in modo generalmente costante utilizzando il materiale presentato	Durante il lavoro libero si impegna in modo costante utilizzando il materiale presentato, occupandosi delle attività nei diversi ambiti e individuando tra essi quelli necessari per approfondire i suoi interessi personali.

		periodo di tempo opportuno alla conclusione dell'attività. Accresce i suoi interessi.	e accresce i suoi interessi;	
	Particolarità individuali nell'applicarsi al lavoro libero, alle lezioni, alle attività proposte e a quelle meno strutturate.	Stimolato dall'adulto o dai compagni partecipa in modo costruttivo alle lezioni. <u>Predilige...(elencare le attività che predilige)</u> Stimolato e guidato da un compagno partecipa in modo costruttivo ai momenti meno strutturati della vita a scuola.	<u>Partecipa in modo costruttivo alle lezioni,</u> <u>predilige...(elencare gli ambiti che predilige)</u> Partecipa in modo costruttivo ai momenti meno strutturati della vita a scuola.	<u>Si è appassionato in modo particolare a...(elencare i suoi interessi)</u> Partecipa in modo costruttivo alle lezioni e ai momenti meno strutturati della vita a scuola.
INTERIORIZZAZIONE, PADRONANZA DI CONOSCENZE E ABILITÀ E DI STRATEGIE DI LAVORO	Il bambino/a è autonomo nell'utilizzare, strumenti e strategie di lavoro appresi a scuola.	Utilizza il materiale di sviluppo scelto correttamente con un'adeguata ripetizione dell'esercizio portando a termine l'attività intrapresa in modo completo e funzionale ha acquisito padronanza	Utilizza il materiale di sviluppo scelto correttamente con un'adeguata ripetizione dell'esercizio portando a termine l'attività intrapresa in modo completo e funzionale, per acquisire padronanza	Utilizza il materiale di sviluppo scelto o proposto correttamente con un'adeguata ripetizione dell'esercizio portando sempre a termine l'attività intrapresa in modo completo e funzionale, di conseguenza ha acquisito padronanza nelle abilità e nelle competenze scelte.

		nelle abilità e nelle competenze scelte.	nelle abilità e nelle competenze coinvolte; stimolato da un compagno o da un adulto arriva ad acquisire padronanza anche nelle abilità e nelle competenze proposte.	
ATTEGGIAM ENTO COMUNICAT IVO	Il bambino/a modifica il registro e l'atteggiamento comunicativo adattandolo all'interlocutore (compagni e/o adulti conosciuti e/o non conosciuti) e al canale di comunicazione (in presenza, videoconferenza - mail - breve messaggio - video - immagini - audio - telefonata)	Modifica il registro e l'atteggiamento comunicativo in funzione dell'interlocutore in presenza; guidato e/o stimolato da un compagno o dall'adulto lo modifica anche in funzione di altri canali di comunicazione (mail - breve messaggio - video - immagini - audio - telefonata).	Generalmente modifica il registro e l'atteggiamento comunicativo in funzione dell'interlocutore e del canale di comunicazione.	Modifica il registro e l'atteggiamento comunicativo in funzione dell'interlocutore e del canale di comunicazione.
	Il bambino/a è in grado di esporre/presentare/condividere ad adulti e compagni (anche di diverse età) ciò che ha	Espone/presenta/condivide semplici contenuti sfruttando il linguaggio che gli è più congeniale (orale, scritto,	Espone/presenta/condivide contenuti sfruttando diversi tipi di linguaggio (orale, scritto, multimediale, iconico, gestuale),	Espone/presenta/ condivide contenuti in modo accattivante e originale sfruttando diversi tipi di linguaggio (orale, scritto, multimediale, iconico, gestuale), riuscendo a catturare l'attenzione

	<p>appreso/approfondito/vissuto</p>	<p>multimediale, iconico, gestuale), riesce a catturare l'attenzione degli interlocutori e a trasmettere il proprio sapere, punto di vista o la propria esperienza.</p>	<p>generalmente riesce a catturare l'attenzione degli interlocutori e a trasmettere il proprio sapere, punto di vista o la propria esperienza sforzandosi di rispettare le idee/posizioni/vissuti dei propri interlocutori.</p>	<p>degli interlocutori e a trasmettere il proprio sapere, punto di vista o la propria esperienza nel rispetto delle idee/posizioni/vissuti/personalità/e mozioni dei presenti.</p>
	<p>Il bambino/a è in grado di organizzarsi per una esposizione/presentazione/condivisione.</p>	<p>Affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni programmate, guidato/stimolato dai compagni o dall'adulto quando, si organizza con un progetto preliminare considerando il contenuto del messaggio e il canale. Stimolato e guidato dall'adulto o da un compagno fa più prove per <u>assicurarsi/verificare (?)</u> l'efficacia.</p>	<p>Affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni programmate organizzandosi con un progetto preliminare considerando gli interlocutori, il contenuto del messaggio, il canale e i mezzi. Fa alcune prove per <u>assicurarsi/verificare (?)</u> l'efficacia.</p>	<p>Affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni programmate organizzandosi con un progetto preliminare dove fa delle scelte considerando gli interlocutori, il contesto, il tempo a disposizione, il contenuto del messaggio, il canale e i mezzi. Fa più prove per <u>assicurarsi/verificare (?)</u> l'efficacia e chiede una restituzione.</p>

	<p>Il bambino/a all'interno di un gruppo è in grado di organizzarsi per una esposizione/presentazione/condivisione.</p>	<p>Con un gruppo affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni <u>programmate</u> organizzandosi con un progetto preliminare condiviso. Nel gruppo si affida alle scelte/considerazioni/idee dei compagni o cerca di imporre le proprie cercando di considerare l'efficacia del prodotto. Quando insorgono eventuali controversie chiede l'aiuto all'adulto per mediare o abbandona il progetto. Se stimolato dai compagni fa delle prove.</p>	<p>Con un gruppo affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni <u>programmate</u> organizzandosi con un progetto preliminare condiviso. Nel gruppo condivide le sue scelte/considerazioni/idee cercando di considerare sia l'efficacia del prodotto, sia le scelte/idee/personalità dei compagni. Chiede l'aiuto all'adulto o ad un compagno fidato quando non riesce a mediare eventuali controversie senza abbandonare il progetto. Fanno delle prove.</p>	<p>Con un gruppo affronta esposizioni/presentazioni/condivisioni <u>programmate</u> organizzandosi con un progetto preliminare condiviso. Nel gruppo condivide le sue scelte/considerazioni/idee considerando e rispettando sia l'efficacia del prodotto, sia le scelte/idee/personalità dei compagni. Riesce a mediare eventuali controversie. Fanno delle prove e chiedono una restituzione.</p>
--	---	--	--	--

<p>CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DEI COMPAGNI E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA</p>	<p>L'alunno sperimenta forme di apprendimento collaborativo/cooperativo.</p>	<p>Chiede aiuto ai compagni che sono per lui un punto di riferimento (specificare quali) e dà aiuto ai compagni quando glielo chiedono, con i compagni più piccoli si mostra particolarmente attento e, quando li vede in difficoltà si propone di aiutarli; collabora alla vita scolastica attraverso lo svolgimento di alcuni incarichi al servizio del benessere collettivo.(specificare quali)</p>	<p>Chiede e/o dà aiuto con i compagni con i quali ha instaurato rapporti di amicizia, è riferimento e fonte d'ispirazione e/o si fa ispirare e assume a riferimento i compagni con i quali ha instaurato rapporti di amicizia o di stima, collabora alla vita scolastica attraverso lo svolgimento di alcuni incarichi al servizio del benessere collettivo.(specificare quali)</p>	<p>Chiede e/o dà aiuto, è riferimento e fonte d'ispirazione e/o si fa ispirare e assume a riferimento i compagni, collabora alla vita scolastica attraverso incarichi al servizio del benessere collettivo.</p>
	<p>Il bambino/a rispetta sé, l'altro e l'interesse collettivo, vi contribuisce in modo attivo, essendo consapevole della necessità delle sue regole</p>	<p>E' consapevole dell'importanza delle regole scolastiche e si sforza di rispettarle capendo che in esse è implicito il rispetto verso sé e verso gli</p>	<p>E' consapevole dell'importanza delle regole scolastiche e generalmente le rispetta adeguando il suo comportamento alle situazioni</p>	<p>Rispetta sistematicamente e consapevolmente le regole scolastiche adeguando il suo comportamento alle situazioni didattiche e formative, si relaziona con adulti e compagni agendo con comportamenti solidali e dando il</p>

	<p>e applicandole con senso di responsabilità.</p>	<p>altri; comprende che il benessere personale è importante, ma talvolta deve essere mediato, ridimensionato per il benessere collettivo e questo, al di là della delusione o dello sconforto che possono essere percepiti nell'immediato ha sempre una conseguenza positiva sull'immagine di sé e sull'armonia della collettività. Stimolato e/o guidato dai compagni o dall'adulto riflette su eventuali comportamenti scorretti e si lascia accompagnare/consigliare per recuperare eventuali mancanze di rispetto nei confronti dei</p>	<p>didattiche e formative; stimolato da un compagno o dall'adulto riflette su eventuali comportamenti scorretti, si mette in discussione e sa come muoversi per migliorare il suo contributo al benessere personale, collettivo quindi per recuperare eventuali mancanze di rispetto nei confronti dei compagni o dell'adulto. Si sta sviluppando in lui un buon livello di responsabilità, comprende, ammira e aspira ad agire in modo solidale verso l'altro per contribuire al benessere collettivo.</p>	<p>proprio contributo al benessere collettivo. Ha sviluppato una buona immagine di sé.</p>
--	--	---	---	--

		compagni o dell'adulto. Si sta sviluppando in lui un buon livello di responsabilità, comprende, ammira e aspira ad agire in modo solidale verso l'altro per migliorare l'immagine di sé e la sua immagine nella collettività.		
--	--	---	--	--